

OGGETTO: Circolare n. 26 2010

Seregno, li 29 dicembre 2010

TRATTAMENTO FISCALE DEGLI IMPIANTI FOTOVOLTAICI

L'IMPIANTO FOTOVOLTAICO

Un modulo fotovoltaico è un dispositivo che permette di convertire l'energia solare in energia elettrica utilizzando la proprietà di alcuni materiali, come il silicio.

I pannelli fotovoltaici vengono installati in modo da essere esposti direttamente ai raggi solari (tetti di abitazione, terrazzi, cortili). La luce solare viene trasformata in corrente continua, passata attraverso dispositivi detti "balance of system" e trasformata in corrente alternata tramite un sistema di "inverter". L'energia così creata può a questo punto essere utilizzata per le utenze tradizionali o immessa nella rete elettrica e misurata da uno speciale contatore del gestore della rete elettrica, che la acquisterà come credito da applicare sulla bolletta (conto energia)

COS'È IL CONTO ENERGIA

Allo scopo di incentivare e promuovere la produzione di energia elettrica attraverso **impianti solari fotovoltaici** a livello privato individuale, condominiale o industriale, è in vigore in Italia una normativa specifica, attraverso il decreto legislativo DL 387/2003, che recepisce la Direttiva europea per le fonti rinnovabili (Direttiva 2001/77/CE), conosciuta comunemente come **Conto Energia**.

In sostanza il conto energia consiste in uno strumento attraverso il quale l'energia prodotta attraverso il proprio impianto fotovoltaico e non utilizzata possa essere venduta all'operatore nazionale, venendo remunerati in base alla quantità prodotta, per la durata di 20 anni.

Il concetto che sta alla base del Conto Energia consta nel favorire la produzione di energia elettrica anziché sovvenzionare i mezzi per ottenerla. Il soggetto titolare dell'impianto fotovoltaico viene remunerato dall'impianto in modo continuo, per i primi vent'anni successivi all'installazione.

Soggetti interessati

Il Conto Energia può essere utilizzato da: (i) persone fisiche, (ii) persone giuridiche, (iii) soggetti pubblici ed enti in genere, (iiii) condomini di edifici composti da diverse unità secondo i requisiti del DM 19 febbraio 2007

Tipologia degli impianti fotovoltaici

I requisiti necessari previsti Conto Energia per gli impianti fotovoltaici sono : (i) potenza nominale maggiore o uguale a 1 kWp, (ii) tipologia di impianto connesso alla rete, (iii) essere costruiti con componenti nuovi o comunque non utilizzati precedentemente

Vengono distinte 3 tipologie di impianto in base al livello di integrazione con le strutture edilizie:

Impianti fotovoltaici "integrati": In questo tipo di impianto i pannelli (moduli) **sostituiscono** i materiali di rivestimento delle coperture, tetti, o facciate degli edifici

Impianti fotovoltaici "parzialmente integrati": In questo caso i pannelli (moduli) non sostituiscono i materiali che ricoprono i tetti o le strutture, ma sono posizionati al di sopra, in modo aderente di tali superfici.

Impianti fotovoltaici "non integrati": Costituiscono gli impianti i cui moduli sono posizionati a terra o in modo non complanare alle superfici sulle quali sono installati

Come funziona il Conto Energia

Il "Conto Energia" è il decreto che stabilisce un incentivo per 20 anni per privati, imprese ed enti pubblici che installano un impianto solare fotovoltaico (cioè un impianto che genera elettricità dall'energia solare) connesso alla rete elettrica. L'incentivo è proporzionale all'energia elettrica prodotta.

Per impianti di potenza fino a 20 kW vi sono due possibili modalità di tariffa incentivante: la **cessione in rete** o lo **scambio sul posto**

La cessione in rete: Questa modalità prevede la vendita dell'energia che viene prodotta e non viene immediatamente utilizzata. In questo caso si ottiene:

- un ricavo proveniente dalla remunerazione del totale dell' energia prodotta, fino a 0,402 €/kWh
- un risparmio equivalente al valore dell'energia elettrica consumata per i propri fabbisogni (circa 0,18

€/kWh)

- un ricavo previsto dalla vendita dell'energia elettrica prodotta dall'impianto e non utilizzata

Lo scambio sul posto: Questa modalità prevede che l'impianto funzioni in modalità di interscambio con la rete elettrica. In pratica di giorno viene utilizzata l'energia elettrica generata dall'impianto fotovoltaico ed immessa nella rete quella in eccesso inutilizzata, mentre nelle ore notturne o comunque in condizioni di scarsa illuminazione viene utilizzata l'energia elettrica del gestore prelevata dalla rete.

In questo caso si ottiene:

- un ricavo proveniente dalla remunerazione del totale dell'energia prodotta, fino a 0,402 €/kWh
- un risparmio equivalente al valore dell'energia elettrica consumata per i propri fabbisogni (circa 0,18 €/kWh)
- un credito utilizzabile entro 3 anni calcolato in base all'energia elettrica immessa in rete (differenza tra prodotta e autoconsumata)

Un'altra caratteristica fondamentale è che con questa modalità allo scadere dei 20 anni si interrompe la tariffa incentivante ma permangono per tutta la vita dell'impianto i benefici dello "scambio sul posto".

Tabella tariffa incentivante corrispondente per l'anno 2011 (€/kWh)

Impianti entrati in servizio dal 1-1-2011 al 30-04-2011

Intervallo potenza	Impianti fotovoltaici su edifici	Altri impianti fotovoltaici
1 <= P <= 3	0,402	0,362
3 <= P <= 20	0,377	0,339
20 <= P <= 200	0,358	0,321
200 <= P <= 1000	0,355	0,314
1000 <= P <= 5000	0,351	0,313
P > 5000	0,333	0,297

Ecco un esempio di Conto Energia per un impianto fotovoltaico da 3kw con Scambio sul Posto.

Si ipotizza l'installazione sul tetto dell'azienda impianto fotovoltaico di potenza nominale, ovvero di picco, da 3kw. Sulla base del nuovo decreto "Terzo Conto Energia" DM 06/08/2010, l'impianto può essere collegato alla rete elettrica pubblica e beneficiare degli incentivi statali.

Un impianto fotovoltaico da 3kW produce in un anno 4.500 kwh/anno se esposto bene. Se questi sono anche i consumi attuali il costo annuale di energia all'anno è di circa 810 Euro (Kwh 4.500 x 0,18 Euro a kwh).

Quindi se la produzione coincide con il fabbisogno di energia elettrica annuale si ottengono i seguenti importanti risultati:

1. Tutta l'Energia prodotta dall'impianto fotovoltaico viene pagata il doppio circa anche se consumo tutta l'energia.

A tutta l'energia prodotta, indipendentemente dal consumo, viene riconosciuto un incentivo per 20 anni con una tariffa che dipende dalla potenza e dal tipo di impianto.

In questo caso (impianto fotovoltaico da 3 kW su tetto di un edificio) la tariffa vale 0,402 Euro a kwh prodotto dall'impianto. Pertanto firmata la convenzione ventennale con il Gestore dei Servizi Energetici (GSE) avremo un ricavo annuale ricevendo dal GSE un **IMPORTO pari a : 4.500 kwh x 0,402 € = 1.809 Euro/anno.**

2. Pagamento delle immissioni in rete dell'impianto fotovoltaico.

Attivando un contratto di "scambio sul posto" con il GSE (Gestore dei Servizi Energetici) tutta quella energia prodotta dall'impianto e che non è stata consumata istantaneamente e che quindi è uscita in rete verrà pagata, e quindi grazie a questo meccanismo se a fine anno i prelievi dalla rete coincidono (o quasi) con le immissioni si avrà di fatto un rimborso della bolletta che durante l'anno è stata pagata al venditore (Es. Enel Servizio Elettrico). Il contratto di scambio sul posto si rinnova ogni anno quindi rimane in essere finché dura l'impianto.

In termini economici tutto si traduce nel fatto che si avrà un notevole risparmio. Infatti se l'energia prodotta dall'impianto fotovoltaico coincide praticamente con il mio fabbisogno di energia elettrica annuale si avrà un **RISPARMIO pari a : 4.500 kwh x 0,18 € /kwh = 810 Euro/anno che prima veniva pagata e ora non più.** (Si consideri che oggi il risparmio è calcolato su un costo medio dell'energia elettrica pari a 0,18 € a kWh.)

In definitiva il **RICAVO complessivo annuo e pari** : 810 + 1.809 = **2.419 Euro /anno**

In 20 anni si avrà:

€. 1.809 x 20 anni =

€. **36.180 - Garantiti dal Conto Energia**

€. 810 X 20 anni =

€. **16.200 - Risparmio in bolletta** senza considerare gli aumenti di prezzo

RENDITA COMPLESSIVA €. **54.300 n 20 anni**

Costo dell'impianto

€. 16.000 (circa) per la produzione di 4.500 Kwh

Questo conteggio semplificato – effettuato su un impianto di modeste dimensioni - serve a valutare la convenienza nell'acquisto dell'impianto fotovoltaico. Ovviamente il ragionamento va rapportato al con gli importi relativi alla consistenza dell'impianto che si intende acquistare o realizzare.

DISCIPLINA FISCALE

Impianto fotovoltaico inf. 20 Kwp non destinato al servizio di abitazione ma nell'ambito di attività commerciali.

Tariffa incentivante

- esclusa dal campo di applicazione dell'Iva

- rilevante ai fini fiscali come "contributo in conto esercizio":concorre alla determinazione del reddito d'impresa ed è assoggettata ad IRAP. Per entrambe i casi viene tassata in misura proporzionale alla quantità di energia ceduta.

- Soggetta a ritenuta d'acconto del 4% per la parte commisurata all'energia ceduta

Proventi derivanti dalla vendita dell'energia

- Sono rilevanti fiscalmente come reddito d'impresa ed assoggettati ad IRAP ed IVA

Iva e Ammortamento impianto fotovoltaico

All'acquisto o alla realizzazione dell'impianto è applicabile l'aliquota agevolata del 10% ai sensi del n. 127 – quinquies della tabella A, parte III DPR 633/1972 .

L'impianto fotovoltaico costituisce un bene strumentale per l'attività svolta il cui costo d'acquisto o realizzazione è deducibile in quote di ammortamento del 9% annuo.

Lo Studio rimane a disposizione per ulteriori chiarimenti.

Contrino Rag. Gaspare